



coordinamento



Al Sig. Ministro della Salute,  
prof. Orazio Schillaci

al Sig. Ministro per l'Agricoltura, le Foreste e la Sovranità Alimentare  
on. Francesco Lollobrigida

e, p.c.

al Sig. Sottosegretario alla Salute, on.le Marcello gemmato  
al Presidente della IX Commissione Permanente del Senato, Sen. Luca De Carlo

ai capigruppo di Camera e Senato

ai Segretari delle forze politiche

ai parlamentari di territorio che hanno sottoscritto il documento comune

Roma, P.zza Castellani. 19.4.24

**Oggetto: Nomina del Commissario sulla Brucellosi e la TBC e chiarimenti su richiesta incontro**

Pregiati sigg. Ministri

Insieme a due allevatori, Adriano Noviello dalla Campania e Sebastiano Lombardo dalla Sicilia, sono oggi 19 aprile 2024 al terzo giorno di sciopero della fame a Roma di fronte alla sede del Ministero della Salute; chiediamo al Governo l'atto prioritario di nomina del Commissario Nazionale sulla BRC e la TBC e la convocazione di un incontro con i ministri competenti.

Stiamo conducendo lo sciopero della fame di fronte al Ministero della Salute dove, ormai quasi un anno fa, il 22 maggio del 2023, si è tenuto il tavolo di confronto convocato dal Sottosegretario on.le Marcello Gemmato in cui fu formalizzata la proposta di nomina del Commissario Nazionale per la BRC e la TBC.

A quell'incontro, oltre che una serie di funzionari ed esperti, partecipammo non solo noi del Coordinamento Unitario in Difesa del Patrimonio Bufalino con una ampia rappresentanza di allevatori ma, anche, il Consorzio di Tutela della Mozzarella di Bufala Campana DOC, l'Ente di Tutela e Ricerca della Genetica della Bufala Mediterranea e una significativa rappresentanza di parlamentari espressione di diverse forze politiche di maggioranza ed opposizione. Segno,

quest'ultimo, di quanta condivisione e consapevolezza abbiano saputo esprimere i territori e le loro comunità civili e politiche di fronte ad un problema la cui soluzione chiama tutti alla responsabilità come dimostra il documento comune da loro sottoscritto con cui si sollecita il Governo.

Da allora la situazione sanitaria nelle 4 Regioni interessate (Sicilia, Campania, Calabria e Puglia) non solo non si è risolta ma le zoonosi si stanno acutizzando mostrando tutti i limiti e gli errori di impostazione dei Piani di eradicazione con cui da decenni, inutilmente, in queste aree si affrontano i problemi; intanto la crisi delle aziende si va aggravando e mette a rischio la tenuta di sistemi produttivi strategici per il Paese quali sono quello della transumanza o quello di eccellenze agroalimentari come è la filiera della mozzarella di Bufala.

Non essendoci più alcuna ragione per rimandare oltre l'atto di nomina del Commissario Nazionale, avendo registrato che l'orientamento dell'esecutivo, opportunamente, va in questa direzione, in ragione della situazione particolarmente delicata che stiamo registrando nelle campagne e che abbiamo rappresentato nell'incontro già tenuto presso il Ministero della Salute fin dall'atto di avvio dello sciopero della fame, chiediamo che l'atto di nomina venga adottato dal Consiglio dei Ministri in via prioritaria in modo da ripristinare nelle aree interessate quel clima di fiducia fra le imprese allevatrici, le comunità coinvolte e le istituzioni compromesso dal fallimento dei Piani Regionali di eradicazione in un momento così delicato per il sistema produttivo e il Paese.

Chiediamo, anche, che le rappresentanze sociali, produttive ed economiche che hanno partecipato all'incontro il 22 maggio 2023 presso il Ministero della Salute siano riconvocate per confrontare le migliori condizioni per l'avvio delle attività del Commissario Nazionale e al fine di promuovere l'obiettivo di coinvolgerle pienamente nel raggiungimento degli obiettivi di eradicazione della zoonosi e di rilancio dei sistemi di allevamento territoriali coinvolti.

Tutta la letteratura scientifica e gli atti documentali, testimoniano di come, il pieno coinvolgimento nell'attuazione dei piani di eradicazione degli allevatori e del territorio sono una delle condizioni per il loro buon esito. Per questo, insistiamo sulla necessità che al Commissario, cui vanno dati pieni poteri di iniziativa, vada garantito di poter contare sul sostegno e il protagonismo attivo e responsabile degli attori sociali ed economici.

Per questo chiediamo che i Ministri della Salute e della Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste ci incontrino insieme alle altre rappresentanze sociali ed economiche che hanno già partecipato all'incontro del 22 maggio scorso con l'obiettivo di favorire sia l'eradicazione delle zoonosi sia la tutela e il rilancio produttivo di comparti strategici per il nostro agroalimentare, per la tenuta di vaste aree rurali e per gli interessi economici del Paese.

Rimanendo con i miei colleghi in sciopero della fame, spero in un Vostro positivo riscontro

**Gianni Fabbris**

Portavoce del Coordinamento Unitario in Difesa del Patrimonio Bufalino  
Coordinatore della Rete Interregionale Salviamo l'Allevamento di Territorio  
Presidente onorario di Altragricoltura - Confederazione per la Sovranità Alimentare

